Vai all'articolo https://www.huffingtonpost.it/green-and-blue/native/2026/10/25/news/economia_circolare_la_sfida_europea_passa_da_risorse_innovazione_e_competenze-425660578/

Economia circolare: la sfida europea passa da risorse, innovazione e competenze



Dalla gestione dei rifiuti alla tutela dell'acqua, fino alle nuove tecnologie industriali: dal 3 al 6 novembre alla Fiera di Rimini il confronto internazionale sulle strategie per accelerare la transizione ecologica

25 OTTOBRE 2026 ALLE 10:00

2 MINUTI DI LETTURA

L'economia circolare è diventata una questione di competitività industriale, oltre che di sostenibilità ambientale. In uno scenario segnato dall'incertezza geopolitica e dalla crescente pressione sulle risorse naturali, recuperare materiali, ridurre gli sprechi e sviluppare nuove tecnologie significa anche rafforzare l'autonomia produttiva europea. L'Italia parte da una posizione favorevole: secondo l'ottavo Rapporto sull'economia circolare, nel 2024 il tasso di utilizzo circolare dei materiali ha raggiunto il 21,6%, contro una media europea del 12,2%. Resta però elevata la dipendenza dalle importazioni, che coprono il 46,6% dei materiali utilizzati dall'economia nazionale.

Sono alcune delle sfide al centro della 29ª edizione di **Ecomondo**, organizzata da Italian Exhibition Group (IEG) dal 3 al 6 novembre alla Fiera di Rimini. La manifestazione riunirà imprese, istituzioni, ricercatori e operatori internazionali per confrontarsi sulle trasformazioni della green, blue e circular economy.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018



Un confronto sempre più internazionale

Su circa 169.000 metri quadrati e 30 padiglioni sono attesi oltre 1.800 brand espositori, con una crescita del 10% di quelli esteri rispetto al 2025, e più di 1.000 hosted buyer provenienti da diversi mercati mondiali. Tra le novità figurano l'Africa Investment HUB nel padiglione B8 e il Messico come Paese ospite della manifestazione. Il padiglione B5 accoglierà invece le collettive internazionali.

Il programma prevede oltre 70 eventi curati dal Comitato Tecnico Scientifico presieduto da Fabio Fava, dedicati alle politiche ambientali, all'innovazione e alle opportunità industriali della transizione, a cui si aggiungono ulteriori appuntamenti a cura di partner ed espositori.

Dal riciclo alla tutela delle risorse

Tra i temi centrali figurano il recupero delle materie prime critiche, i

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018

RAEE, il packaging e il tessile, al quale sarà riservata una nuova area espositiva nel padiglione D2. Settori interessati da importanti cambiamenti normativi, come il regolamento europeo sugli imballaggi, le cui principali disposizioni hanno iniziato ad applicarsi dal 12 agosto 2026.

Spazio anche alla finanza e alla cooperazione internazionale, oltre che alla gestione dell'acqua, alla rigenerazione degli ecosistemi marini e alla resilienza climatica. In Italia la disponibilità di acqua dolce si è ridotta del 18-20% negli ultimi trent'anni: un dato che rende sempre più urgenti investimenti in efficienza, riuso e monitoraggio ambientale.

Alessandra Astolfi



Alessandra Astolfi

Innovazione e nuove professionalità

La trasformazione ecologica richiede anche competenze adeguate. Secondo Unioncamere, le competenze specifiche nella gestione di prodotti e tecnologie green sono richieste per oltre 3,4 milioni di entrate lavorative programmate, pari al 58,8% del totale.

A Ecomondo, l'Innovation District metterà in relazione start-up, PMI innovative, imprese, ricerca e investitori. L'area Green Jobs & Skills sarà dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione ai giovani.

«Le filiere industriali sono chiamate oggi ad affrontare profondi cambiamenti», spiega Alessandra Astolfi, Global Exhibition Director della Divisione Green & Technology di Italian Exhibition Group. «Devono ripensare il modo in cui gestiscono le risorse e in cui producono, progettano e immettono i prodotti sul mercato. Ecomondo accompagna le imprese nella comprensione di questi cambiamenti, con l'obiettivo di diventare sempre di più il luogo dove trasformare le politiche ambientali in opportunità industriali e di business. La transizione ecologica non ha solo bisogno di nuove tecnologie, ma di persone che abbiano le competenze adeguate per svilupparle e portarle sul mercato. Per questo motivo, da sempre con Ecomondo ci rivolgiamo ai giovani e coinvolgiamo gli studenti, per contribuire a formare una nuova generazione di professionisti che renderà possibile la prossima fase dell'economia circolare».

Le prospettive della green economy

Il confronto si aprirà il 3 e 4 novembre con la XV edizione degli Stati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018

Generali della Green Economy, dedicata ai fattori di spinta alla Green Economy in un contesto geopolitico critico.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018